

## Corso di Tecniche di rappresentazione dello spazio

### Presentazione

#### OBIETTIVI FORMATIVI BIENNIO

La metodologia didattica proposta prevede come requisiti di base la conoscenza degli elementi della geometria descrittiva, che si danno per acquisiti già in possesso dello studente, e si concentrerà sull'applicazione pratica nella rappresentazione dello spazio e degli oggetti in esso contenuti con particolare riferimento ai principi della progettazione e della comunicazione. Per valutare il livello di conoscenza della materia saranno effettuate verifiche in itinere tali da indirizzare i contenuti didattici specifici.

Il corso si caratterizza per una dicotomia di fondo, dalla cui disamina risulterà possibile connettere le specificità proprie degli indirizzi d'appartenenza al tessuto connettivo costituito dalle tecniche, metodologie e concezioni della rappresentazione spaziale, in sede ideativa e progettuale, entrambe tese ad un'applicazione grafica a livello intuitivo e razionale. Tale sinergia, interpretata in ottica più ampia, focalizzandone gli slanci descrittivi, risulterà proficua nella progettazione degli studi grafici accessori relativi alla rappresentazione spaziale dell'insieme-oggetto come dei conseguenti particolari, correlati alla pratica assonometrica e prospettica, volta all'organizzazione della struttura tridimensionale. A titolo esemplificativo si riprende un fondamentale concetto posto alla base del pensiero di John Lansdown che affermava che «Il disegno è necessario ai progettisti per poter esternare e dare concretezza ai propri pensieri. Si potrebbe persino affermare che, se un oggetto non è passato per tale processo, non sia stato nemmeno progettato».

La pratica operativa consentirà l'elaborazione, la descrizione e l'organizzazione di forme grafiche e situazioni fisico-spaziali per mezzo dei principali sistemi grafico-proiettivi, considerando gli elementi analizzati come parte di un più ampio iter, ponendoli a dialogo con la relativa dislocazione nel contesto. In *primis*, si analizzeranno metodi delle proiezioni quotate, gli assonometrici normati e/o gli spaccati assonometrici, allo scopo di indagare eventuali peculiarità interne della situazione-oggetto, metodi prospettici sia sul piano intuitivo che razionale, adottandone tagli visivi idonei; a supporto espressivo dell'insieme verrà trattata la teoria delle ombre, esaminandone effetti ed esiti ottenuti da illuminazione naturale come da artificiale, assumendone la valenza espressiva in funzione e modifica dell'incidenza della fonte luminosa. Le relazioni volumetriche saranno così evidenziate con il contributo delle principali tecniche grafico-pittoriche e dei materiali di loro pertinenza, supporti cartacei di varia cromia, grammatura e textures, chine, acquerelli, grafite, pantone e simili, pennarelli, aniline, etc. a compendio esaustivo ed esecutivo del lavoro sia a livello formale che estetico.

#### MODALITÀ DELLA DIDATTICA/ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, nell'ambito delle Scuole di riferimento (Graphic design 1 e Product & Space design 1) è articolato in lezioni frontali e seminari sui temi e gli elaborati di progetto; nelle ore non di lezioni il docente sarà disponibile per incontri di revisione degli elaborati che potranno anche essere inviati su supporto digitale all'indirizzo e-mail [profgcataldoabave@gmail.com](mailto:profgcataldoabave@gmail.com) per il riscontro didattico.

Lo studente realizzerà un progetto individuale, o di gruppo per tematiche particolarmente complesse, sulle tracce del programma di ricerca, con totale libertà espressiva, sia nella proposta materica e linguistica che nelle modalità di presentazione, utilizzando anche

supporti informatici per condividerne i contenuti durante le presentazioni in seminari organizzati *ad hoc* e che tengano conto soprattutto dell'iter progettuale inteso sempre come *work in progress* preliminare all'individuazione di un propria *weltanschauung*.

Nell'ambito delle lezioni teoriche frontali, dei seminari/laboratoriali e delle revisioni di verifica dell'iter didattico e progettuale verranno forniti suggerimenti e indicazioni bibliografiche più specifiche in relazione alle tematiche proposte.

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE

Per il Biennio il materiale da produrre per l'esame si concentrerà sulla proposta progettuale, motivata da contributi linguistici propri e bibliografici, che sarà esposta in sede d'esame con ausili visivi, grafici e fotografici, riversati su supporto digitale.

#### BIBLIOGRAFIA

Si raccomanda la lettura dei seguenti testi:

- Mario Docci, Diego Maestri, *Scienza del Disegno. Manuale per le Facoltà di Architettura e di Ingegneria*, Milano, Utet Università, 2017.
- J.S. Ackerman, *Architettura e disegno. La rappresentazione da Vitruvio a Gehry*, Milano, Mondadori Electa, 2003.
- Roberto De Rubertis, *Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva*, Roma, Kappa editore, 1993.
- Mario Docci, Diego Maestri, *Il rilevamento architettonico. Storia metodi disegno*, Roma Bari, Laterza, 1987.
- Erwin Panofsky, *La prospettiva come forma simbolica*, Milano, Feltrinelli, 1961.
- Rudolph Arnheim, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano.
- AA.VV. *Teorie e metodi del disegno*, Milano, Città studi, 1994
- Sergio Coradeschi, *Il disegno per il design*, Milano, Hoepli, 1986.
- Roberto De Rubertis, *Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva*, Roma, Kappa editore, 1993.

Gli Ausili didattici del Corso di Tecniche di rappresentazione dello spazio saranno disponibili sulla pagina web del sito istituzionale dell'Accademia o inviati per e-mail agli iscritti. Ulteriori indicazioni bibliografiche di approfondimento su temi specifici saranno fornite nell'ambito delle lezioni e dei seminari del Corso.

04.11.2019

Prof. Arch. Gaetano CATALDO